

FRANCESCA CLARA VILLATA

GLI STRUMENTI FINANZIARI
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO



CEDAM

CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

2008

INDICE-SOMMARIO

<i>Abbreviazioni</i>	Pag. XI
----------------------------	---------

CAPITOLO PRIMO

LE COORDINATE DELL'INDAGINE

1. L' <i>habitat</i> degli strumenti finanziari: il mercato finanziario (o i mercati finanziari)	Pag. 3
2. La c.d. «internazionalizzazione» dei mercati finanziari	» 8
3. Opportunità di una lettura in chiave internazionalprivatistica della disciplina dei mercati finanziari	» 20
4. La categoria giuridica di riferimento dell'indagine: dai «valori mobiliari» agli «strumenti finanziari». Rilevanza giuridica ed economica.	» 23

CAPITOLO SECONDO

LA QUALIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. Necessità di inquadrare la nozione di «strumenti finanziari» per ricondurli alle vigenti norme di conflitto	Pag. 33
2. Nozione che emerge dal diritto comunitario derivato e dall'art. 1 della convenzione di Roma del 19 giugno 1980. Criteri interpretativi	» 36
3. Gli strumenti finanziari nel testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria	» 60

4. Gli strumenti finanziari di natura contrattuale. Inapplicabilità della convenzione di Roma del 19 giugno 1980 ai profili attinenti al «carattere negoziabile». Soluzioni alternative Pag. 67
5. Tendenziale riconducibilità all'art. 59 comma 3 della l. 31 maggio 1995 n. 218. Compatibilità con la fattispecie degli strumenti finanziari dematerializzati. » 81

CAPITOLO TERZO

LEX TITULI vs LEX SOCIETATIS vs LEX CONTRACTUS

1. La legge applicabile «agli altri titoli di credito» ex art. 59 comma 3 della legge n. 218/1995. Il criterio di collegamento del luogo di emissione del titolo. Pag. 89
2. La legge applicabile all'obbligazione principale. Questioni comuni alla categoria dei titoli di credito. «Sostanza» e «forma». «Smarrimento», «sottrazione» o «distruzione» del titolo. Capacità di emissione e capacità di «acquisto» » 98
3. (*segue*): L'adempimento delle obbligazioni di natura pecuniaria. Profili monetari. Compensazione e regolamento » 111
4. Profili inerenti alla *lex societatis*. Distinzione tra diritti di natura finanziaria e diritti corporativi. Questioni attinenti alle azioni e all'eventuale esistenza di un gruppo di società. Aspetti concernenti le obbligazioni » 126
5. Ambiti di interazione con la *lex contractus*. Il negozio di emissione. (Eventuale) rilevanza dell'*optio legis*..... » 151
6. (*segue*): La legge applicabile ai patti parasociali » 160
7. La legge applicabile alle obbligazioni diverse da quella principale. Autonomia delle obbligazioni «cartolari». Obbligazioni di regresso inerenti ai titoli emessi da società » 167

CAPITOLO QUARTO

LA LEGGE APPLICABILE AI DIRITTI REALI
SU STRUMENTI FINANZIARI

1. Profili generali. Il c.d. statuto reale..... Pag. 179
2. La legge applicabile ai diritti reali sui titoli. La determina-

zione del <i>situs rei</i> per i titoli immobilizzati ed eventualmente dematerializzati	Pag. 194
3. (<i>segue</i>): Il caso <i>Macmillan Inc.</i> : il luogo ove è situato il registro delle azioni della società emittente. Coincidenza con la <i>lex incorporationis</i>	» 206
4. (<i>segue</i>): Il criterio accolto dalle direttive comunitarie 98/26/CE e 2002/47/CE per identificare la legge applicabile ai diritti reali di garanzia aventi ad oggetto strumenti finanziari: il luogo di situazione del conto di pertinenza.....	» 211
5. Disposizioni che (apparentemente) consentono l' <i>optio legis</i> ...	» 221
6. <i>Lex rei sitae vs lex concursus</i>	» 228
7. <i>Lex rei sitae vs lex societatis</i>	» 236

CAPITOLO QUINTO

NEGOZIAZIONE NEI MERCATI FINANZIARI E LEGGE APPLICABILE

1. Pubblico e privato nell'assetto del mercato finanziario	Pag. 251
2. La «legge dello Stato del mercato».....	» 254
3. Gli obblighi di informativa connessi alla negoziazione sui mercati regolamentati. Possibili approcci regolatori	» 266
4. Il principio dello «Stato d'origine» applicato al prospetto di ammissione alla negoziazione secondo la direttiva 2003/71/CE, agli obblighi di informazione periodica e continua ai sensi della direttiva 2004/109/CE e al documento di offerta pubblica d'acquisto.....	» 275
5. La legge applicabile alle offerte al pubblico di strumenti finanziari e alle offerte pubbliche d'acquisto. Profili di diritto internazionale privato nella direttiva 2004/25/CE.....	» 288
6. La legge applicabile agli illeciti connessi alla negoziazione di strumenti finanziari. La c.d. responsabilità da prospetto.....	» 307
7. (<i>segue</i>): Le «informazioni privilegiate»: obblighi di riservatezza e abuso dei soggetti coinvolti in attività su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati	» 325

CAPITOLO SESTO

I LIMITI ALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO STRANIERO

1. Limiti positivi-preventivi. Le norme di applicazione necessaria del foro. Disposizioni italiane rilevanti in materia di strumenti finanziari.	Pag. 335
2. (<i>segue</i>): Le norme di applicazione necessaria «comunitarie»....	» 348
3. (<i>segue</i>): Le norme di applicazione necessaria di ordinamenti diversi dal foro e dalla <i>lex causae</i>	» 356
4. (<i>segue</i>): Conflitti tra norme di applicazione necessaria. Possibili meccanismi di coordinamento. Orientamenti derivanti dal confronto con le soluzioni adottate dall'art. 19 LDIP e dal <i>Restatement 3rd of the Foreign Relations Law of the U.S.</i> L'intensità del collegamento con gli ordinamenti che «vogliono applicarsi» e la valutazione degli interessi sottesi alle disposizioni in conflitto	» 368
5. (<i>segue</i>): Interessi sostanziali rilevanti nella disciplina degli strumenti finanziari	» 384
6. Limiti negativi-successivi. L'ordine pubblico internazionale del foro. Rilevanza in questa prospettiva dei principi di fonte comunitaria.....	» 394
7. (<i>segue</i>): Il c.d. test di compatibilità comunitaria. La clausola del «mercato interno» come valvola di chiusura del sistema configurato. Meccanismi «internazionali» di coordinamento...	» 398
 <i>Indice degli autori</i>	 Pag. 413